VareseNews

La Quiete sotto sfratto con i lavoratori in stato di agitazione

Pubblicato: Venerdì 8 Luglio 2016

Sono di nuovo in agitazione **i lavoratori della clinica La Quiete di Varese**. Questa mattina, **venerdì 8 luglio**, fino alle 11 attueranno un **presidio ai cancelli della storica casa di cura** per protestare contro il **mancato pagamento degli stipendi:** « Le retribuzioni prima arrivavano a singhiozzo e ora sono sempre più radi – si legge nel comunicato a firma **CGIL Funzione Pubblica** – Il gestore dell'attività, non si premura in alcun modo di avvisare i dipendenti riguardo ai reiterati ritardi o alle motivazioni dei ritardati pagamenti, mostrando anzi un disinteresse sempre più marcato nei confronti dell'azienda e di chi vi presta servizio».

Al momento attuale i dipendenti non percepiscono lo stipendio **da tre mesi e non hanno ottenuto dal gruppo frosinate Sant'Alessandro nessuna risposta**, se non un silenzio oramai prolungato: « Nel corso di quest'ultimo anno i dipendenti – prosegue la nota – dimostrando un profondo senso di appartenenza ed indubbia professionalità, senza mai in alcun modo andare a colpire la produttività aziendale, hanno cercato di contattare il gruppo Sant'Alessandro, in principio tramite tentativi telefonici (vista l'assenza del gruppo e dei suoi rappresentanti sul territorio), poi attraverso le organizzazioni sindacali con richieste di convocazioni. Vista la crescente difficoltà a contattare i referenti delle società, vista la loro completa assenza in azienda e considerato che il Gruppo Sant'Alessandro non ha mai rispettato quanto concordato negli incontri sindacali, **i lavoratori si sono rivolti al Prefetto di Varese due volte in tre mesi**. Il gruppo Sant'Alessandro si è presentato solo la prima volta rispettando solo parzialmente gli impegni assunti davanti al Prefetto; la secondo volta non si sono neanche presentati! **Da quel momento nessuno del gruppo si è più presentato a Varese.** A questa situazione di precarietà già gravissima, a questo crescente e preoccupante silenzio, a questo peso che grava sui lavoratori e sulle loro famiglie sempre più colpite da questa situazione, si deve necessariamente aggiungere che **il Gruppo Sant'Alessandro è, da diverso tempo, oggetto di uno sfratto esecutivo da parte del curatore fallimentare,** che il **prossimo accesso avverrà presso la clinica Venerdì 8 Luglio e che l'intera proprietà immobiliare andrà all'asta il 25 luglio.** Tutti questi elementi hanno progressivamente accresciuto i timori dei dipendenti, i quali però, profondamente legati alla loro Azienda, sono disposti a rivendicare in tutte le sedi opportune i propri diritti e a difendere la sopravvivenza de La Quiete, di fatto parte della Storia della Nostra Città».

Leggi anche

- **Varese** – "Basta": i lavoratori manifestano davanti alla Quiete
- **Varese** – Presidio dei lavoratori davanti alla Quiete
- **Varese** – Ancora senza stipendio i lavoratori della Quiete
- **Varese** – Maroni: "Varese non può perdere La Quiete"
- **Varese** – La clinica La Quiete mantiene le attività

- **Varese** – Ore decisive per il futuro della clinica La Quiete
- **Varese** – Dipendenti de La Quiete in stato di agitazione
- **Varese** – Alla Quiete tutto è puntuale, tranne gli stipendi
- **Varese** – La clinica La Quiete va all'asta: lavoratori mobilitati
- **Varese** – Sfratto per la Quiete: trasferimento dei degenti e nuova asta a ottobre
- **Varese** – La Quiete non chiude, spunta un nuovo investitore
- **Varese** – Gli stipendi arretrati della Quiete saranno pagati già oggi
- **Lavoro** – La Quiete, entro fine mese un nuovo acconto
- **Varese** – La casa di cura La Quiete è fallita

Della questione si è interessato anche il neo **Sindaco Davide Galimberti** che lo scorso 1 luglio ha ricevuto una delegazione di lavoratori della Clinica con la FP Cgil Varese. Il sindaco ha preso a cuore la vicenda e auspica che si possa trovare al più presto una soluzione per i dipendenti e per le loro famiglie.

All'incontro era presente anche il **segretario della Lega Nord Marco Pinti** a fianco dei lavoratori, porterà il caso Quiete in Consiglio Comunale e Regionale.

di A.T.